

COS'E' LA CIMO - A.S.M.D.

Il Coordinamento Italiano dei Medici Ospedalieri - Associazione Sindacale dei Medici Dirigenti è un sindacato autonomo che rappresenta i medici, i veterinari e gli odontoiatri in servizio ed in quiescenza, qualunque sia la natura del rapporto ed il datore di lavoro, a vantaggio del quale svolgono attività professionale. CIMO-ASMD, e' stata fondato il 17/11/1946 a Montecatini Terme e rappresenta 20.000 medici iscritti, organizzati in Federazioni Regionali e Settori Specifici. In sintesi CIMO-ASMD si articola in: sezioni di azienda sanitaria, sezioni provinciali, federazioni regionali e settori specifici. Sono organi periferici della CIMO-ASMD: l'Assemblea Aziendale; il Segretario di azienda; il Consiglio provinciale; il Segretario provinciale; il Consiglio regionale; il Segretario regionale; il Coordinatore di Settore. I settori specifici oggi costituiti sono: dirigenti medici e veterinari del Ministero della Salute; medici della specialistica ambulatoriale territoriale e della medicina dei servizi; medici dipendenti dagli ospedali classificati e dalla ospedalità privata; medici pensionati. Sono organi centrali della CIMO-ASMD: il Presidente Nazionale - Dott. Stefano Biasioli; il Vice Presidente Vicario - Dott. Giuseppe Ricciardi; il Segretario Nazionale Organizzativo - Dott. Vincenzo Costa; il Segretario Nazionale Amministrativo - Dott. Riccardo Cassi; il Consiglio di Presidenza (costituito dalle 4 precedenti cariche esecutive più 5 membri); la Direzione Nazionale (costituita dai 20 Segretari Regionali e da 20 membri eletti); l'Assemblea Nazionale; i Collegi nazionali dei Probiviri e dei Revisori dei Conti. E' una struttura imponente, espressione sia di democrazia che di una reale rappresentatività della realtà medica ospedaliera italiana. Gli organismi elettivi vengono rinnovati a cadenza quadriennale: l'attuale dirigenza nazionale e' stata eletta dal 28° Congresso Nazionale CIMO-ASMD (Ischia, 29/09-2/10 2005).

OBIETTIVI DELLA CIMO

- a) promuovere ogni iniziativa e azione sindacale atte a valorizzare e tutelare la professionalità del medico ed il suo ruolo sociale;
- b) promuovere e sostenere l'unità di tutti i medici, onde conferire maggiore forza sindacale all'intera categoria;
- c) assumere tutte le opportune iniziative onde favorire il più corretto inserimento dei giovani medici nell'ambito della professione e dei servizi sanitari;
- d) favorire e promuovere il collegamento con altre Organizzazioni mediche nazionali ed internazionali;
- e) mantenere opportuni collegamenti con la F.N.O.M.Ce.O., al fine di tutelare la professione e la deontologia medica;
- f) fornire ai propri iscritti servizi di assistenza, formazione e tutela attraverso adeguati strumenti.